

Educare alla cittadinanza attiva

educare alla pace

Il progetto è ideato e sviluppato dall'Anpi sezione Varallo-Alta Valsesia, con il sostegno e la collaborazione dell'Istituto, e interpreta il Protocollo d'intesa sottoscritto da Miur e Anpi nel 2014 con l'impegno di promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà, pace e pluralismo culturale.

Il percorso educativo nasce rivolto a bambini delle classi V della scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Tanzio" di Varallo, si articola in due incontri di due ore ciascuno per ogni gruppo classe ed è guidato da una pedagoga e da un volontario Anpi.

Le tematiche che verranno approfondite in maniera particolare saranno quelle della libertà personale e della democrazia, attraverso le tante sfumature che esse possono assumere; si cercherà di incrementare la consapevolezza degli alunni intorno a tali nuclei tematici e a sviluppare la capacità di creare fili di relazione tra la propria esperienza personale e l'esperienza dell'altro.

La modalità di lavoro sarà caratterizzata dal coinvolgimento attivo degli alunni e prevede:

- momenti di riflessione nel gruppo;
- lavoro di gruppo;
- letture di testimonianze di vita;
- attività di espressione di sé (scrittura, uso del disegno...).

Durante il primo incontro, dopo un primo momento di conoscenza reciproca al fine di creare un clima di fiducia (indispensabile per il lavoro con gli alunni), attraverso un'attività di *brain storming*, ci si soffermerà sul concetto di democrazia: cosa vuol dire? su quali valori si fonda? cos'è la Costituzione? Partendo dunque dalle riflessioni che emergeranno dalla discussione, si offriranno alla classe testimonianze di vita raccolte tra persone che hanno vissuto la loro infanzia o adolescenza durante la seconda guerra mondiale, in un periodo storico in cui la libertà personale era fortemente compromessa e i ricordi di quanti l'hanno attraversato ne sottolineano la fatica, la paura costante, le privazioni materiali e non solo, il pericolo legato a prese di posizione personali. Attraverso l'attività della "striscia del tempo" si aiuteranno gli alunni a posizionare tale periodo all'interno della sequenza temporale storica, al fine di percepire la vicinanza nel tempo di quegli anni con la propria vicenda esistenziale.

Sarà possibile ipotizzare, tra il primo e il secondo incontro, l'indicazione di un compito (scrittura di una lettera) che gli alunni saranno chiamati a fare a casa, al fine di mantenere il collegamento tra quanto sperimentato in classe nel primo momento di attività e lo sviluppo che poi essa avrà nella ripresa dell'incontro successivo.

Il secondo laboratorio si aprirà con una ripresa dei temi emersi in precedenza, sempre attraverso l'utilizzo di frasi estrapolate dalle testimonianze vissute. L'attenzione, poi, passerà alla riflessione inerente a tutte quelle situazioni in cui, nel tempo presente, la democrazia viene negata e impedita (cosa significa, oggi, non avere diritti? In cosa consiste la non-democrazia?). Infine, verrà proposto alla classe un lavoro in piccoli gruppi, dove gli alunni saranno chiamati a condividere esperienze e pensieri relativi ai diritti e alle libertà che possono sperimentare nella loro vita. Tali riflessioni saranno poi condivise con l'intera classe.

Le attività saranno modificabili in base alle necessità della scuola, alle caratteristiche degli alunni e dei gruppi classe, oltre che alle risposte, cognitive ed emotive, che da ogni classe giungeranno rispetto alle proposte. Il progetto è stato attivato nelle scuole primarie di Varallo e Roccapietra secondo il seguente calendario:

Scuola primaria di Roccapietra

È coinvolta nel progetto la classe quinta

lunedì 16 marzo, ore 14.15-16.15

lunedì 30 marzo, ore 14.15-16.15

Scuola primaria di Varallo

Sono coinvolte nel progetto tre classi quinte

lunedì 23 marzo, ore 8.30-10.30; 10.30-12.30; 14.30-16.30

lunedì 6 aprile, ore 8.30-10.30; 10.30-12.30; 14.30-16.30